



Benito Amilcare Andrea Mussolini (1883-1945) omofobo

{FASCISMO}

Gay e lesbiche vennero perseguitati in base al Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (*Regio Decreto n.773 del 18-6-1931*), che dava alla polizia il potere decisionale di eliminare dalla convivenza sociale (senza necessità di processo) qualunque individuo tenesse un atteggiamento ritenuto “scandaloso”.

Oltre ai pestaggi, allo stigma sociale e all’olio di ricino, ad un individuo omosessuale potevano tranquillamente toccare in sorte la diffida, l’ammonizione e il confino (tristemente noto l’isolotto di San Domino, nelle Tremiti).

A seguito della promulgazione delle Leggi per la difesa della razza, l’Italia fascista tentò di allinearsi alla Germania nazista anche nelle motivazioni ideologiche della persecuzione omosessuale. Gli omosessuali vennero classificati come **confinati politici**, anziché come confinati comuni. Nessun riconoscimento è stato ad oggi concesso alle vittime omosessuali della persecuzione fascista. A nessuno dei confinati politici gay è stata concessa la relativa pensione risarcitoria. Nessuna riabilitazione è stata ammessa per le persone che hanno scontato la pubblica ammonizione. Nonostante i ripetuti richiami da parte del **Parlamento Europeo**, nessun Governo della Repubblica Italiana è stato ad oggi in grado di approvare alcuna legge che punisca la discriminazione e gli atti di violenza su base dell’orientamento sessuale (legge contro l’omofobia).